

PATTINAGGIO VELOCITÀ SU GHIACCIO. Ai campionati "all-round" di Hamar in Norvegia, l'altopianese finisce secondo dimostrando di essere ancora ai massimi livelli

Fabris è tornato: l'Europa si tinge d'argento

L'atleta di Roana è superato solo da Kramer sia nei 10 mila che nel computo finale, ma nella gara sui 1500 sfodera il miglior tempo

Il rientro del "nuovo" Enrico Fabris sulla scena del pattinaggio che conta si completa con l'argento agli "europei" all-round conclusisi ieri sulla pista norvegese di Hamar.

Davanti a lui "soltanto" Sven Kramer riconfermatosi primattore continentale ma con meno smalto di un anno fa quando in casa, ad Heerenveen, riuscì a dominare incontrastato la scena, tre vittorie su quattro prove, anche grazie alla squalifica sui 5 mila in cui era incappato l'olimpionico delle Fiamme Oro.

Alla Wikingship, l'arena ghiacciata scandinava, pur vincente nel computo finale a punti, sui 1500 si è invece dovuto piegare al vicentino. L'affermazione nella terza delle quattro prove in programma, sia pur di pochissimo, non ha consentito al roanese lo scavalco provvisorio dell'olandese prima del confronto della verità sulla lunga distanza, nonostante avesse sfoderato un ultimo giro "alla Fabris".

Vincendo i 1500 l'altopianese dimostra però, a se stesso come al suo principale avversario, di ritrovarsi nei panni di 4 anni fa rafforzando così in lui la consapevolezza di potersi permettere ancora "giochi" da primo piano. Vedremo.

Sui 10 mila conclusivi niente di meglio, per il pubblico e per i tecnici, dello scontro diretto fra i due per vedere all'opera, proprio uno di fronte all'altro, le migliori lame d'Europa.

Durante gli interminabili venticinque giri della sfida il "tulipano nero" è riuscito ad innestare la marcia più alta rimanendo imbattuto sulla distanza ancora una volta. La partenza dei due è in sintonia, poi l'olandese schiaccia sull'acceleratore guadagnando qualche decimo di secondo al giro.

La risposta di Fabris, pur efficace, non è sufficiente per cui la vittoria va nuovamente al talento arancione. Sorpresa dei campionati è Alexis Contin, francese di casacca e italiano di preparazione, terzo nel complesso e secondo sui 10mila.

Accanto al vicentino cresce, e di parecchio, anche Matteo Anesi. Il trentino delle Fiamme Gialle entra nell'élite europea dalla porta principale grazie ad una due giorni contrassegnata da risultati complessivi sinora a lui sconosciuti.

La squadra azzurra cresce anche perché Luca Stefani, presente in veste di riserva, si è già segnalato in positivo. Avrà comunque modo di sfidare i due compagni già dopodomani, mercoledì, quando a Basella di Pinè scoccherà l'ora dei Campionati italiani "all-round".

